

Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. **Gnezda Massimo**

Materia: **Religione**

Numero ore settimanali: **01**

Numero ore complessive svolte: **24**

Classe **III E**

1. Obiettivi disciplinari raggiunti per quanto riguarda conoscenze, competenze, capacità

Pur nell'esiguità delle ore a disposizione, obiettivi principali sono stati quello di accrescere le capacità di analisi e di critica della modernità e delle "società complesse", anche sul versante delle nuove problematiche religiose, e quello di far riconoscere nei rapporti religioni/Novecento e Cristianesimo/Novecento l'attualità e la problematicità dei valori espressi dalla tradizione giudaico-cristiana.

2. Programma svolto nel corso dell'anno

Con maggiore attenzione ci si è soffermati sulla cultura del Novecento, in modo da venire incontro alla diffusa esigenza di attualizzazione dello studio della Religione, ricercando costantemente il confronto critico e dialogico con la modernità e la "post-modernità", i nuovi orientamenti culturali ed etici. In tale contesto, durante la prima parte dell'anno scolastico, si è sviluppata la trattazione di alcuni aspetti della psicologia della religione. È stato presentato il problema religioso secondo il pensiero di Sigmund Freud (la religione come «nevrosi compulsiva»; le origini «edipiche» della religione; la distinzione fra maturità religiosa e patologia religiosa). Sono seguiti degli approfondimenti sull'opera di Carl Gustav Jung (definizione di archetipo religioso in psicanalisi) e di Eric Fromm (definizioni di religione «umanistica» e di religione «autoritaria»). Si è proposto un confronto fra le scuole psicanalitiche del passato con quelle più recenti, in particolare con la scuola di psicoterapia (logoterapia) di Victor Frankl e la rivalutazione della dimensione spirituale e antimeccanicistica

dell'uomo (nevrosi noogena). A conclusione del percorso è stato proposto il film "Il posto delle fragole" di I. Bergman, che bene interpretava e riassumeva i temi e i problemi finora affrontati.

3. Metodi

Nel corso dell'anno si sono privilegiati la lezione frontale e il dibattito in classe.

4. Mezzi

L'uso del libro di testo è diventato meno sistematico nel corso di quest'ultimo anno, pur restando utile e indispensabile strumento di consultazione, nonché di approfondimento (in particolare per la parte dedicata al '900); maggiore è stato l'uso di materiale didattico fotocopiato (pagine da MILANESE - ALLETTI, *Psicologia della Religione*, Torino, 1980 e da IONATA, *Psicopatologia e problematiche religiose*, Roma, 1988).

5. Criteri di valutazione

Per la particolare esiguità delle ore disponibili e per la specialità dell'insegnamento della Religione cattolica nella scuola pubblica, si è privilegiato quale momento di verifica e di valutazione il dialogo educativo che si è sviluppato costantemente, nell'arco di tutto l'anno scolastico, grazie anche alla disponibilità e all'interesse dimostrati dalla classe.

Trieste, 15 maggio 2010

Il docente

.....Massimo GNEZDA.....